

PREVISIONI SULLO SVILUPPO DEMOGRAFICO DELLE ZONE MONTANE

(Breve relazione relativa allo sviluppo demografico della Valle d'Aosta e previsioni per l'avvenire)

DOTT. MICHELE MARCHIANDO

L'ultimo censimento demografico del 4-11-1951 accertò che la popolazione residente in Valle d'Aosta ammontava a 94.140 abitanti, con un incremento di 10.547 abitanti rispetto al precedente censimento del 1936.

L'incremento era da attribuirsi al congiunto saldo attivo sia del movimento naturale sia di quello migratorio, con una prevalenza di questo ultimo rispetto al primo. Questa tendenza si è mantenuta anche negli anni più recenti, tanto che tra il 1951 ed il 1958 si è passati da 94.140 a 100.276 abitanti, con un incremento del 6,87% in sette anni circa. Tale incremento è da imputarsi al movimento naturale della popolazione per il 2,06% e per il 4,81% al movimento migratorio.

Per quanto riguarda quest'ultimo fenomeno, dobbiamo considerare che esso ha presentato per la Valle d'Aosta aspetti diversi nel tempo. Nel periodo susseguente alla proclamazione del Regno d'Italia — rileviamo dai censimenti che ci forniscono dati attendibili sulla popolazione — erano soprattutto i valdostani ad abbandonare la terra d'origine, pressochè mancante di industrie e appena agli esordi in campo turistico, per accettare lavori nelle vicine repubbliche francese ed elvetica. In effetti, i due Paesi confinanti assorbirono, per alcuni decenni, una rilevante corrente di emigrazione originaria della Valle d'Aosta, anche perchè i valdostani, per l'af-